



# Cani Taglia Grande



## Airedale-Terrier

In questa pagina parleremo di :

- [Airedale-Terrier](#)
- [Caratteristiche dell'Airedale-Terrier](#)
- [Alimentazione dell'Airedale-Terrier](#)
- [Malattie dell'Airedale-Terrier](#)

## Airedale-Terrier



Iniziamo la storia dell'Airedale-Terrier parlando del fiume che ha dato il nome a questa razza: l'Aire. L'Aire è un fiume che attraversa la regione dello Yorkshire, regione nella quale si trova la città di Leeds, ed era caratterizzato nel secolo scorso da una grandissima presenza di mammiferi acquatici e di uccelli acquatici. I cacciatori della città di Leeds sfruttavano ampiamente la fauna di questa zona ed erano alla continua ricerca di un cane che fosse in grado di muoversi abilmente nelle zone paludose oltre che di entrare nelle tane più nascoste degli animali di quell'acquitrino.

Nel secolo scorso veniva utilizzato l'Otterhound, un segugio da lontra molto abile nella caccia ma che aveva un grande difetto: la paura. Questo cane infatti si rifiutava di entrare nelle tane delle lontre e quindi i cacciatori cercavano un cane abile come questo ma un po' meno "fifone".

Allora i cacciatori di Leeds pensarono che un cane perfetto per i loro scopi potesse nascere da un mix tra le sorprendenti abilità dell'Otterhound e il carattere intrepido dei terrier. Vennero fatti così diversi incroci tra Otterhound e Old Roughcoated Working-Terrier, un resistente terrier da lavoro, e finalmente nel 1853 ottennero una nuova razza nominata Waterside-Terrier. Dopo diversi cambi di nome, nel 1880 un giudice di esposizione, tale Gordon Stables, propose di chiamare questa nuova razza "Airedale-Terrier" e questo nome è arrivato fino ai nostri giorni.

Il Kennel Club inglese ha riconosciuto la razza nel 1886 ed il successo di questa razza è stato crescente negli anni. Infatti oltre ad essere eccellente nel svolgere i compiti per cui era stata ideata, l'Airedale-Terrier si è dimostrata negli anni una razza molto versatile e facile da addestrare. Da molti allevatori questo cane è considerato uno tra i terrier più coraggiosi che esistano.

## Caratteristiche dell'Airedale-Terrier



La caratteristica più famosa e più celebrata di questo cane è il suo coraggio, che unito all'intelligenza ed all'agilità di cui è dotato, fa dell'Airedale-Terrier un cane perfetto per la caccia alla lontra. Tuttavia questa razza non è esclusivamente una razza da caccia, perché come già detto, l'Airedale-Terrier è un cane molto versatile e di ottima compagnia. Ideale per bambini ed anziani, al contrario di molti altri terrier, non è particolarmente propenso ad abbaiare e si fa sentire solo in casi eccezionali.

Il carattere dell'Airedale-Terrier non è dei più facili e l'addestramento deve iniziare sin da quando il cane è un cucciolo ma senza pretendere grandi risultati perché matura piuttosto lentamente. Cane che sente molto il territorio, difende la proprietà dagli intrusi o da chi riconosce come tale, fino a mordere il malintenzionato o il malcapitato. Utilizzato anche nell'esercito e nella polizia, si è dimostrato un cane infallibile ed oltremodo affidabile, quando addestrato correttamente.

Con gli altri animali non ha dei buonissimi rapporti ed è meglio evitare incontri ravvicinati con gatti e animali da cortile. Lo spazio ideale per questo cane è una casa con giardino.

#### Standard dell'Airedale-Terrier

Cane di taglia media dall'aspetto armonioso. La testa è stretta e allungata, con il cranio lungo e piatto, stretto in tutta la sua lunghezza. Il muso è anch'esso stretto e lungo, più o meno come il cranio. Le mascelle sono alte e forti ma non devono essere troppo sviluppate. Gli occhi dell'Airedale-Terrier sono scuri, piccoli e stretti. Le orecchie sono a forma di V e laterali, piuttosto piccole. Il collo è muscoloso e mediamente lungo, si allarga verso le spalle. Il corpo è robusto e armonico, con dorso corto, forte e dritto e torace alto. Gli arti anteriori sono alti e dritti con ossa grandi. Gli arti posteriori sono lunghi e muscolosi con cosce potenti. La coda ha attaccatura alta ed è portata eretta. Il mantello ha pelo duro, fitto e mosso, con sottopelo più corto e morbido. L'Airedale-Terrier è alto al garrese da 58 a 61 cm nei maschi e da 56 a 58 cm nelle femmine. Il peso si aggira intorno ai 20 kg.

## Alimentazione dell'Airedale-Terrier

L'Airedale-Terrier ha bisogno di una razione alimentare di 400 g al giorno. L'alimentazione deve essere completa ma non bisogna esagerare con carne e proteine perché sembra che queste abbiano un'influenza negativa sulla pelle del cane e possano essere la causa di eczemi.

## Malattie dell'Airedale-Terrier

Questa razza gode di buona salute e vive in media fino a dodici anni. Non ha particolari problemi congeniti alla razza ma il pelo merita delle cure costanti. L'Airedale-Terrier ha bisogno di uno stripping regolare due volte all'anno (il pelo viene strappato e non tagliato) e la toelettatura deve rispettare le forme del cane. Sulla testa il pelo deve essere corto, così come sulle orecchie dove va strappato sia dentro che fuori.



Si consiglia come sempre di sottoporre il cucciolo ai normali vaccini dopo una attenta visita medica.



## Akita Inu

In questa pagina parleremo di :

- [Akita Inu](#)
- [Caratteristiche dell'Akita Inu](#)
- [Alimentazione e malattie dell'Akita Inu](#)

## Akita Inu



L'Akita Inu è un cane giapponese considerato da molti il cane nazionale, il cane simbolo del Giappone. Questa razza prende il suo nome dall'isola nipponica di Akita, la più grande di tutto il Giappone. Il termine Inu invece in giapponese significa semplicemente cane. Questa razza stupenda ha origini molto antiche ed è talmente inserita nella cultura e nella tradizione giapponese che è considerata un vero e proprio patrimonio nazionale. Le prime tracce ufficiali dell'esistenza di questa specie risalgono a 300 anni fa ma la razza ha avuto origini molti e molti secoli prima.

Esistono principalmente due ipotesi su come sia nata la razza Akita Inu. La prima sostenuta soprattutto da cinofili americani, sostiene che questo cane sia un diretto discendente del Chow-chow mischiato con il Molosso cinese. La seconda, diffusa soprattutto tra gli esperti giapponesi, sostiene invece che le origini di questa razza siano cinesi. Questa tesi sarebbe in effetti avvalorata dall'esistenza in Cina di una razza molto simile fisicamente all'Akita Inu.

Questa razza è originaria delle montagne di Odate, dove viveva in perfetta sintonia con gli abitanti e veniva utilizzata soprattutto per la caccia all'orso ed al cinghiale. Col passare dei secoli sembra che l'Akita Inu diventò sempre più un cane da guardia e da difesa, utilizzato nei villaggi contadini con lo scopo di avere una maggiore sicurezza.

Intorno al 1700 diverse famiglie benestanti del paese del sol levante si accorsero delle qualità formidabili di questo cane e l'Akita Inu diventò sempre più il cane dei nobili. Questo periodo fu particolarmente favorevole per la razza, la quale si diffuse notevolmente e venne spesso utilizzata in cerimonie e parate.

A metà dell'ottocento però arrivò anche in Giappone la moda dei combattimenti tra cani, e l'Akita Inu venne presto incrociato con un'altra razza giapponese, il Kochi. Il risultato fu molto apprezzato nell'ambiente dei combattimenti ma portò ad un allontanamento dalle caratteristiche genetiche



originarie. Finalmente nel 1910 i combattimenti vennero vietati ma un'altra disgrazia si stava per abbattere su questa razza: la rabbia.

La razza Akita Inu è un cane giapponese considerato da molti il cane nazionale, il cane simbolo del Giappone. Questa razza prende il suo nome dall'isola nipponica di Akita, la più grande di tutto il Giappone. Il termine Inu invece in giapponese significa semplicemente cane. Questa razza stupenda ha origini molto antiche ed è talmente inserita nella cultura e nella tradizione giapponese che è considerata un vero e proprio patrimonio nazionale. Le prime tracce ufficiali dell'esistenza di questa specie risalgono a 300 anni fa ma la razza ha avuto origini molti e molti secoli prima.

Esistono principalmente due ipotesi su come sia nata la razza Akita Inu. La prima sostenuta soprattutto da cinofili americani, sostiene che questo cane sia un diretto discendente del Chow-chow mischiato con il Molosso cinese. La seconda, diffusa soprattutto tra gli esperti giapponesi, sostiene invece che le origini di questa razza siano cinesi. Questa tesi sarebbe in effetti avvalorata dall'esistenza in Cina di una razza molto simile fisicamente all'Akita Inu.

Questa razza è originaria delle montagne di Odate, dove viveva in perfetta sintonia con gli abitanti e veniva utilizzata soprattutto per la caccia all'orso ed al cinghiale. Col passare dei secoli sembra che l'Akita Inu diventò sempre più un cane da guardia e da difesa, utilizzato nei villaggi contadini con lo scopo di avere una maggiore sicurezza.

Intorno al 1700 diverse famiglie benestanti del paese del sol levante si accorsero delle qualità formidabili di questo cane e l'Akita Inu diventò sempre più il cane dei nobili. Questo periodo fu particolarmente favorevole per la razza, la quale si diffuse notevolmente e venne spesso utilizzata in cerimonie e parate.

A metà dell'ottocento però arrivò anche in Giappone la moda dei combattimenti tra cani, e l'Akita Inu venne presto incrociato con un'altra razza giapponese, il Kochi. Il risultato fu molto apprezzato nell'ambiente dei combattimenti ma portò ad un allontanamento dalle caratteristiche genetiche originarie. Finalmente nel 1910 i combattimenti vennero vietati ma un'altra disgrazia si stava per abbattere su questa razza: la rabbia.

La razza Akita Inu uscì decimata dall'epidemia e solo grazie ad alcuni interventi, effettuati dalle autorità dell'epoca su scala nazionale, si evitò la scomparsa di questa razza. Dal 1930 in poi incominciò una costante e progressiva tutela verso questa razza che subito venne dichiarata patrimonio naturale giapponese.

L'ultimo periodo difficile fu la Seconda guerra mondiale, durante la quale gli Akita Inu diminuirono spaventosamente a causa della forte carestia che si diffuse in tutto il paese. Tuttavia un nobile di nome Ichinoseki, innamorato della razza, nascose alcuni esemplari durante il conflitto e una volta terminate le ostilità riprese l'allevamento. Questo fu l'intervento che salvò l'Akita Inu dall'estinzione.

## Caratteristiche dell'Akita Inu



La caratteristica che ha reso celebre l'Akita Inu in Giappone, e recentemente in tutto il mondo grazie ad un film, è la fedeltà. Molto famosa è la storia di Hachiko, cane di un professore giapponese che tutti i giorni accompagnava il suo padrone nel tragitto casa-stazione e una volta morto l'uomo continuò a percorrere giornalmente quel tragitto per dieci anni, in attesa del suo ritorno.

Calmo e tranquillo, l'Akita Inu sopporta bene gli spostamenti con i mezzi di trasporto, senza creare grossi problemi. Cane silenzioso e docile in apparenza, nasconde un grande coraggio che sa tirar fuori nei momenti di necessità. La somiglianza con cani nordici come Husky e Alaskan Malamute è innegabile ma non è soltanto a livello estetico. Con essi infatti l'Akita condivide un irrefrenabile bisogno di indipendenza e di libertà. Pur affezionandosi molto al padrone, ha sempre bisogno dei suoi spazi ed ha un carattere nettamente dominante con gli altri cani.

Questo cane si può definire polivalente poiché è in grado di svolgere una lunga serie di attività; abile nella caccia, viene utilizzato anche come cane da guardia e come cane da salvataggio ma è soprattutto come cane da compagnia che questo cane è maggiormente apprezzato. Contrariamente a quanto si può pensare osservando il suo folto pelo, l'Akita è un cane che si adatta bene anche ad una vita in città e ad un clima non propriamente nordico.

## Alimentazione e malattie dell'Akita Inu

Un Akita ha bisogno giornalmente di 500-600 g di alimenti secchi e l'alimentazione deve essere il più possibile ricca e completa, fornendo al cane tutte le componenti di cui ha bisogno. In media è una razza che vive intorno ai dodici anni e che non ha grandi problemi di salute. Il pelo non ha bisogno di grandi cure, va spazzolato e toelettato una volta ogni tanto ma bisogna fare particolare attenzione nel periodo della muta, spazzolando costantemente l'animale.

Come sempre si consiglia di portarlo sin da cucciolo dal veterinario e di fare tutti i vaccini e gli interventi di sverminazione che il dottore suggerisce.



## Alaskan Malamute

In questa pagina parleremo di :

- [Alaskan Malamute](#)
- [Caratteristiche dell'Alaskan Malamute](#)
- [Alimentazione dell'Alaskan Malamute](#)
- [Malattie dell'Alaskan Malamute](#)

## Alaskan Malamute



L'Alaskan Malamute è una razza originaria dei freddi territori dell'Alaska e la sua storia ha da sempre seguito quella della popolazione eschimese dei Mahlemutes, una tribù di pescatori che viveva tra il golfo di Kotzebue e la baia di Norton. Questi eschimesi si servivano dei Malamute come aiuto per trascinare le barche lungo le rive o durante la caccia per scovare meglio le prede.

Più che tramite una selezione umana, questa razza si è originata con una selezione naturale che l'ha portata ad essere perfettamente adattata agli ostili ambienti dell'Alaska. Così i Mahlemutes hanno trovato un forte compagno di vita e di lavoro in questa razza ed hanno

sempre trattato con grande rispetto tutti i suoi esemplari. Purtroppo nell'epoca della grande corsa all'oro che vide l'Alaska invasa da una moltitudine di intrepidi ricercatori, l'Alaskan Malamute subì un forte rimescolamento genetico dovuto al significativo ingresso di nuove razze in questa regione che offuscò in parte le sue caratteristiche originali.

Intorno al 1920 diversi appassionati americani incominciarono l'allevamento di Alaskan Malamute è una razza originaria dei freddi territori dell'Alaska e la sua storia ha da sempre seguito quella della popolazione eschimese dei Mahlemutes, una tribù di pescatori che viveva tra il golfo di Kotzebue e la baia di Norton. Questi eschimesi si servivano dei Malamute come aiuto per trascinare le barche lungo le rive o durante la caccia per scovare meglio le prede.

Più che tramite una selezione umana, questa razza si è originata con una selezione naturale che l'ha portata ad essere perfettamente adattata agli ostili ambienti dell'Alaska. Così i Mahlemutes hanno trovato un forte compagno di vita e di lavoro in questa razza ed hanno sempre trattato con grande rispetto tutti i suoi esemplari. Purtroppo nell'epoca della grande corsa all'oro che vide l'Alaska invasa da una moltitudine di intrepidi ricercatori, l'Alaskan Malamute subì un forte rimescolamento





genetico dovuto al significativo ingresso di nuove razze in questa regione che offuscò in parte le sue caratteristiche originali.

Intorno al 1920 diversi appassionati americani incominciarono l'allevamento di Alaskan Malamute anche negli Stati Uniti e nel 1935 la razza venne ufficialmente riconosciuta dall'American Kennel Club. Nello stesso anno in Alaska fu fondato anche l'Alaskan Malamute Club. Al giorno d'oggi questo cane viene molto utilizzato nelle gare fra slitte per la sua potenza e per la sua grande resistenza.

## Caratteristiche dell'Alaskan Malamute

Come tutti i cani nordici anche l'Alaskan Malamute è di natura molto indipendente anche se si affeziona moltissimo ai suoi padroni. Atleta formidabile, è un corridore instancabile e fa della resistenza e della velocità le sue caratteristiche fisiche migliori. Molto sveglio ed intelligente, ha bisogno di un padrone in gamba che riesca ad addestrarlo con fermezza perché altrimenti tende a fare decisamente di testa sua. Le grandi dimensioni di questa razza possono far pensare ad un cane ingombrante e difficile da gestire, ma in realtà il Malamute è più tranquillo di quanto sembra.

Generalmente è predisposto al rapporto con gli uomini ed in particolare con i bambini sa essere un cane davvero adorabile. Indistintamente, accoglie tutte le persone con aria allegra e festosa e per questo non è considerato un grande cane da guardia, mentre come cane da compagnia e come cane da traino l'Alaskan Malamute è davvero formidabile.

Con i cani dello stesso sesso non ha buoni rapporti ed essendo un cane abituato alla vita da branco sente più di altri le gerarchie ed ha bisogno di capire chiaramente chi comanda nella famiglia. Cacciatore per natura, con i volatili e con i piccoli roditori può diventare davvero pericoloso. Questo cane preferisce chiaramente le basse temperature ma si sa adattare anche a climi diversi a quelli della regione d'origine. L'ambiente di vita del Malamute deve essere spazioso e naturale, come ad esempio un grande giardino, ma può vivere anche al chiuso a patto che venga portato frequentemente fuori. Il Malamute è un cane da slitta e quindi ha bisogno di fare tanto movimento, anche se a volte non lo manifesta esplicitamente.

### Standard dell'Alaskan Malamute

Cane molto robusto e proporzionato e di temperamento affettuoso e dolce. La testa è larga e pesante ma proporzionata, mentre il cranio è a sua volta largo e arrotondato ma si restringe verso gli occhi. Il muso è stretto e lungo e termina con un tartufo evidente e nero. Gli occhi sono a mandorla e di color marrone scuro, molto espressivi, grandi e disposti obliquamente. Le orecchie invece sono di media grandezza, di forma triangolare con la punta arrotondata. Il collo dell'Alaskan Malamute è molto forte, così come il corpo che è muscoloso. Il petto risulta profondo ed il tronco compatto, mentre il dorso è dritto e scende solamente verso la groppa. Gli arti anteriori sono robusti e dritti mentre i posteriori sono forti con cosce muscolose. Il mantello ha pelo molto spesso con sottopelo



fitto. Il colore del mantello è di solito grigio chiaro o nero ma può avere anche tutte le sfumature intermedie.

L'Alaskan Malamute deve essere alto al garrese circa 63 cm nei maschi e 58 cm nelle femmine. Il peso invece è di 36-38 kg nei maschi e di 31-33 kg nelle femmine.

## Alimentazione dell'Alaskan Malamute

La razione giornaliera dell'Alaskan Malamute deve essere di almeno 600 g di alimento completo ma questa razza ha più bisogno di altre vitamine e di zinco. E' stato infatti dimostrato che una carenza di zinco nella sua alimentazione può essere causa di disturbi alla pelle ed al pelo.

## Malattie dell'Alaskan Malamute

Un Alaskan Malamute vive in media dodici anni ed è stata riscontrata una malattia ereditaria piuttosto frequente, la controdisplasia. La controdisplasia è una forma di nanismo che comporta una forte deformazione degli arti nell'animale e quindi è sempre meglio fare delle visite veterinarie costanti per evitare spiacevoli sorprese.



## American Staffordshire-Terrier

In questa pagina parleremo di :

- [American Staffordshire-Terrier](#)
- [Caratteristiche dell'American Staffordshire-Terrier](#)
- [Alimentazione e malattie dell'American Staffordshire-Terrier](#)

## American Staffordshire-Terrier



L'American Staffordshire-Terrier è da secoli una razza da combattimento, utilizzata sia per i combattimenti fra cani che per i combattimenti fra cane e toro. Molto simile allo Staffordshire-Bull-Terrier, si può considerare praticamente la versione americana di questa razza anche se di taglia leggermente più grande e con le mascelle più evidenti. Le sue origini non sono molto chiare ma possiamo farle risalire verso la fine dell'epoca dei combattimenti tra cane e toro, dopo il 1835, quando cioè tali combattimenti vennero vietati e restarono solamente i combattimenti tra cani a far da oggetto alle scommesse degli inglesi. Le razze per i combattimenti con i tori erano molto pesanti e quindi molti allevatori cercarono di alleggerire queste razze tramite numerosi incroci con diversi tipi di Terrier, anche se in realtà è molto difficile stabilire quali razze

vennero realmente utilizzate. Con molta probabilità furono però l'English White Terrier, il Black and Tan ed il Fox-Terrier gli antenati più coinvolti nella formazione della razza. Inizialmente la razza venne chiamata Bull and Terrier, per poi venire rinominata Bull-Terrier ed infine Staffordshire-Terrier per la grande diffusione che ebbe nella contea di Staffordshire.

Questo Staffordshire-Terrier, nel 1860, venne incrociato da un allevatore di Birmingham dapprima con un esemplare di English White Terrier e poi con un esemplare di Pointer ed uno di Dalmata. Il risultato fu una razza di cani bianca nominata White Bull-Terrier che venne poi incrociata con uno Staffordshire-Bull-Terrier per variarne un po' il colore.

Il risultato di questi incroci deve essere con alta probabilità il cane che arrivò ad inizio '900 in America, il ceppo originale dal quale si originò l'American Staffordshire-Terrier dopo diversi cambiamenti.

Le uniche date certe della storia di questo cane sono il 1935, anno in cui il Kennel Club di Londra riconobbe la razza, ed il 1936, anno in cui anche il Kennel Club americano riconobbe la razza e il suo standard.



## Caratteristiche dell'American Staffordshire-Terrier

Le migliori caratteristiche di questa razza sono sicuramente tutte caratteristiche fisiche: la forza, la tenacia ed il coraggio sono le peculiarità che contraddistinguono questo cane. La natura dell' American Staffordshire-Terrier è quella di cane da guardia e di cane da difesa e non è certo il cane ideale per appassionati alle prime armi. In effetti la forza di questo cane è davvero impressionante e può causare dei grossi problemi se non viene controllata dal padrone o addirittura se viene fomentata tramite appositi addestramenti. Tuttavia non bisogna demonizzare questa razza e va sottolineato che l'American Staffordshire-Terrier è un cane intelligente e quando viene addestrato correttamente non crea alcun tipo di problema e sa tranquillamente stare al suo posto.

Con un fisico come il suo, è ovvio che questo cane ha sempre bisogno di movimento, di tenersi in forma e attivo con tutti i tipi possibili di giochi. L'ambiente ideale per questa razza sono gli ampi spazi aperti ma può resistere anche in appartamento a patto che venga spesso portato in giro. Ricordiamo infine ancora una volta l'importanza dell'addestramento e dell'educazione per questa razza, che altrimenti può diventare davvero una razza molto pericolosa.

### Standard dell'American Staffordshire-Terrier

L'impressione generale che dà l'American Staffordshire-Terrier è quella di un cane molto muscoloso, che sembra avere un fisico scolpito nel marmo e nonostante la sua massa muscolosa riesce anche ad essere molto agile. Compatto e ben proporzionato, questo cane ha una testa grande e di media lunghezza, con cranio largo e stop marcato. Il muso è di media lunghezza, con tartufo nero e mascelle evidenti. Le orecchie hanno l'attaccatura alta sulla testa, sono portate sempre dritte ed hanno forma triangolare. Gli occhi dell'American Staffordshire-Terrier sono a mandorla, stretti e leggermente obliqui. Il corpo di questa razza è molto robusto e muscoloso, con spalle forti e scapole larghe. Il collo è pesante e piuttosto tozzo, di media lunghezza mentre il dorso è corto ed in leggera pendenza dal garrese alla groppa. Gli arti anteriori sono dritti ed hanno ossa forti e muscoli ben sviluppati. Gli arti posteriori invece sono muscolosi ed hanno cosce molto sviluppate. Il mantello dell'American Staffordshire-Terrier ha pelo corto, molto fitto e duro. Tutti i colori sono ammessi, sia il monocolore che il pluricolore che il tigrato. L'American Staffordshire-Terrier è alto da 45 a 48 cm al garrese nel maschio e da 43 a 45 cm nella femmina. Il suo peso è di circa 20 kg.

## Alimentazione e malattie dell'American Staffordshire-Terrier

L'alimentazione dell'American Staffordshire-Terrier deve essere di 350-400 gr di alimento completo al giorno. Si consiglia di suddividere in due pasti la razione alimentare del cane adulto ed in tre pasti la razione giornaliera del cucciolo. Questa razza non è soggetta a malattie genetiche ed ha una vita media di 12 anni.



La rusticità dell'American Straffordshire-Terrier è elevata e non ha bisogno di nessuna cura particolare al pelo.



## Ariégeois

In questa pagina parleremo di :

- [Ariégeois](#)
- [Caratteristiche dell'Ariégeois](#)
- [Alimentazione dell'Ariégeois](#)
- [Malattie dell'Ariégeois](#)

## Ariégeois



L'Ariégeois è un cane segugio del sesto gruppo, uno dei migliori segugi selezionati in territorio transalpino. Particolarmente diffuso nel sud-ovest della Francia, è un cane particolarmente portato per la caccia alla lepre e per il riporto della selvaggina. All'origine della razza c'è probabilmente un incrocio tra cani di razza Grand Gascon-Saintongeois e cani di razza Briquet ed i primogeniti vennero visti per la prima volta ad una esposizione canina del 1890 a Parigi. L'unione tra Briquet e Grand Gascon-Saintongeois fu da subito un ottimo risultato, producendo esemplari che presentavano le caratteristiche più valide dei due genitori. Infatti l'Ariégeois presentava da un lato le caratteristiche del Briquet, cane molto intelligente e abile nella caccia, e dall'altro lato le caratteristiche del Grand Gascon, cane da muta con un buon fiuto e un buon senso della traccia.

Tuttavia la storia di questa grande razza di cani da caccia non è sempre stata gloriosa ed ha attraversato un lungo periodo oscuro. Nei primi del '900 infatti la razza si era fortemente imbastardita e si erano perse le caratteristiche originali della razza. Lo standard originale è poi stato ritrovato grazie a diversi interventi ed attualmente l'Ariégeois è fuori da ogni pericolo.

## Caratteristiche dell'Ariégeois

L'Ariégeois è un grande cane da caccia, utilizzato per la caccia alla piccola selvaggina in mute numerose. Molto attivo, laborioso e costante, questo cane è apprezzato dai cacciatori anche per la sua intelligenza e per la sua vivacità. Nella cerca è uno dei migliori cani francesi, sia come olfatto che come tenacia. Essendo un cane da muta ha sempre rapporti ottimi con gli altri cani ed ha sempre bisogno della loro compagnia. Vive bene all'aria aperta o in un canile spazioso, mentre soffre parecchio la vita in appartamento. Come



molti altri cani da caccia, pur essendo dolce e allegro, non è un grande cane da compagnia, così come con i bambini non intrattiene grandi rapporti.

L'Ariégeois è conosciuto anche per la sua grande fedeltà e per la sua ubbidienza. Questa razza ha ottenuto diversi riconoscimenti per le sue abilità venatorie e nel 1980 ha vinto la Coppa di Francia nella gara di caccia alla lepre.

#### Standard dell'Ariégeois

Magro e leggero, l'Ariégeois dà subito l'impressione di un cane agile, veloce e scattante. La testa di questa razza è secca, stretta e magra, con cranio a sua volta stretto ed osso occipitale molto prominente. Il muso è lungo e stretto e termina con un tartufo nero dotato di larghe narici. Gli occhi sono di colore scuro e grandi, mentre le orecchie sono pendenti, sottili ed accartocciate. L'attaccatura delle orecchie è bassa, allo stesso livello degli occhi. Il corpo è secco con costole lunghe, evidenti ed arcuate, torace disceso fino al gomito e dorso solido e dritto. Gli arti anteriori dell'Ariégeois è un grande cane da caccia, utilizzato per la caccia alla piccola selvaggina in mute numerose. Molto attivo, laborioso e costante, questo cane è apprezzato dai cacciatori anche per la sua intelligenza e per la sua vivacità. Nella cerca è uno dei migliori cani francesi, sia come olfatto che come tenacia. Essendo un cane da muta ha sempre rapporti ottimi con gli altri cani ed ha sempre bisogno della loro compagnia. Vive bene all'aria aperta o in un canile spazioso, mentre soffre parecchio la vita in appartamento. Come molti altri cani da caccia, pur essendo dolce e allegro, non è un grande cane da compagnia, così come con i bambini non intrattiene grandi rapporti.

L'Ariégeois è conosciuto anche per la sua grande fedeltà e per la sua ubbidienza. Questa razza ha ottenuto diversi riconoscimenti per le sue abilità venatorie e nel 1980 ha vinto la Coppa di Francia nella gara di caccia alla lepre.

#### Standard dell'Ariégeois

Magro e leggero, l'Ariégeois dà subito l'impressione di un cane agile, veloce e scattante. La testa di questa razza è secca, stretta e magra, con cranio a sua volta stretto ed osso occipitale molto prominente. Il muso è lungo e stretto e termina con un tartufo nero dotato di larghe narici. Gli occhi sono di colore scuro e grandi, mentre le orecchie sono pendenti, sottili ed accartocciate. L'attaccatura delle orecchie è bassa, allo stesso livello degli occhi. Il corpo è secco con costole lunghe, evidenti ed arcuate, torace disceso fino al gomito e dorso solido e dritto. Gli arti anteriori dell'Ariégeois sono piuttosto lunghi, magri e dritti, mentre i posteriori sono un po' più muscolosi sulle cosce e ben angolati. La coda è attaccata alta e viene sempre portata retta; più grossa alla base, va assottigliandosi verso l'estremità. Il mantello di questa razza ha pelo fine, folto e corto e colorato solitamente bianco e nero. La pelle è morbida e non molto tirata. Al garrese l'Ariégeois è alto 55-60 cm negli individui maschi e 53-58 cm negli individui femmine. Il peso di questa razza si aggira intorno ai 30 kg.



I difetti principali che questa razza può avere sono nel tipo generale, nel mantello o delle anomalie nella conformazione. Per esempio a volte ci sono esemplari che non rientrano nella taglia dello standard o che hanno una struttura muscolare troppo esile. Il mantello spesso non è conforme allo standard o ha dei punti con depigmentazione eccessiva. Infine il prognatismo superiore, il monorchidismo e il criptorchidismo sono dei difetti gravi.

## Alimentazione dell'Ariégeois

L'alimentazione di questa razza cambia molto in funzione dell'attività, del lavoro che questa svolge. Partendo da una razione base di 500-600 g di alimento al giorno, questa può aumentare o diminuire a seconda del periodo dell'anno, in base alle attività che il cane svolge. L'importante è assicurare una alimentazione completa al cane, che copra le sue esigenze e che contenga tutte le sostanze nutritive di cui ha bisogno.

## Malattie dell'Ariégeois

L'Ariégeois vive in media da 8 a 10 anni ed è un cane resistente e rustico. Il pelo non richiede grandi cure, se non un controllo generale dopo le battute di caccia in ambienti cespugliosi. Non si conoscono particolari malattie genetiche, ma comunque è sempre opportuno durante la fase di sviluppo, portarlo saltuariamente dal veterinario.





## Barzoi

In questa pagina parleremo di :

- [Barzoi](#)
- [Caratteristiche del Barzoi](#)
- [Alimentazione del Barzoi](#)
- [Malattie del Barzoi](#)

## Barzoi



Il Barzoi è un levriero di origini russe che con grande probabilità è strettamente legato al Saluki o Levriero persiano. Sulle origini del Barzoi esistono principalmente due ipotesi. La prima sostiene che il Barzoi sia nato dall'incrocio tra un Levriero persiano ed una cane da pastore russo, per poi ricevere anche un forte apporto genetico dal Greyhound e formare la razza attuale. La seconda ipotesi invece vorrebbe il Barzoi frutto di un incrocio, effettuato nel XVI secolo dopo la conquista del Kazakistan da parte di Ivan il Terribile, tra cani di razza Sloughi (Levriers d'Asia) e Laika, dei cani a pelo lungo russi. Al di là delle

teorie sulle vere origini del Barzoi una cosa è certa: già nel XVII secolo la razza era omogenea e affermata in tutto il territorio russo.

A quell'epoca il compito principale del Barzoi era la caccia, anche se in assoluto era la caccia al lupo l'attività per la quale questa razza veniva più utilizzata: tramite dei segugi il lupo veniva stanato e condotto in delle radure dove delle mute di Barzoi lo attendevano, pronte ad aggredirlo ed immobilizzarlo in attesa dei cacciatori.

Nel XVIII secolo iniziò un periodo di declino per il Barzoi, che perse di importanza e diminuì sempre più di numero in Russia e così, verso la fine di questo secolo, diverse persone cercarono di evitare la scomparsa della razza tramite il rilancio della caccia ad inseguimento con il Barzoi. Al di fuori della Russia questa razza è comparsa solo nel XIX secolo ed il suo arrivo in Europa occidentale ha coinciso con l'inizio della modifica della razza, specialmente a causa di allevatori inglesi che fecero diversi incroci per ottenere dei cani con il mantello meno folto. Tuttavia la purezza originale della razza è stata ripristinata ed il Barzoi è tornato al suo aspetto iniziale. Al giorno d'oggi questa razza non viene più utilizzata per la caccia al lupo ma per la caccia alla volpe ed alla lepre, anche se più spesso il Barzoi ha il ruolo di animale da compagnia.

## Caratteristiche del Barzoi



Il Barzoi è conosciuto per essere un cane molto elegante, sia nel portamento che nel carattere. Molto affettuoso con il padrone, è invece molto distaccato con chi non conosce, al punto quasi di allontanarsi quando vede degli sconosciuti. Inoltre è un cane molto pulito che ama i comfort dei salotti e delle poltrone della casa, dove passa ore ed ore a riposare seduto in un angolo. Nonostante il suo feeling con i salotti, quando è all'aria aperta questo cane si trasforma e diventa una vera e propria bomba di energia. Il movimento è molto importante per questa razza, abituata da sempre a correre e a fare diverse attività, ed è quindi molto importante che il padrone porti frequentemente il cane a spasso oppure a correre.

Conosciuto inizialmente come cane da caccia, al giorno d'oggi il Barzoi è utilizzato come cane da compagnia anche se non è uno dei cani migliori per i bambini piccoli: se è vero che non è pericoloso, è anche vero che non sopporta molto i dispetti, gli strattoni e gli scherzi dei più piccoli. Come cane da guardia, conserva ancora un buon senso del territorio e parte dell'aggressività che aveva ai tempi della caccia al lupo, anche se non è più così forte e pericoloso.

#### Standard del Barzoi

Cane di taglia grande e di portamento molto elegante ed armonioso. La testa è stretta e lunga, triangolare di profilo, va restringendosi verso l'estremità ed il tartufo. Il cranio è piatto, stretto, con occipite marcato mentre il muso è lungo e magro e termina con un tartufo di buone dimensioni e sempre scuro. Gli occhi del Barzoi sono stretti e lunghi, a mandorla e di colore scuro. Le orecchie invece sono piccole ed a punta ma portate basse e con l'attaccatura alta. Il corpo del Barzoi ha il dorso ad arco ed un torace lungo e profondo, con petto non molto evidente e groppa lunga e muscolosa che scende gradualmente verso gli arti posteriori. La coda del Barzoi ha l'attaccatura bassa ed è a forma di sciabola e dotata di lunghe frange di peli. Gli arti anteriori sono lunghi, magri ma muscolosi. Gli arti posteriori sono anch'essi lunghi ma più muscolosi degli anteriori con cosce lunghe e forti. Il mantello del Barzoi è lungo, morbido ed ondulato. Il colore può variare dal bianco al giallo con molte sfumature possibili. Il Barzoi è alto da 70 ad 82 cm al garrese e può pesare da 35 a 45 kg.

## Alimentazione del Barzoi

Il Barzoi è un cane di taglia grande che ha bisogno di mangiare parecchio e la sua razione alimentare si aggira intorno ai 600-700 g di alimento secco al giorno. Nei cuccioli di Barzoi la razione va suddivisa in 3 pasti mentre negli adulti si danno solitamente due pasti.

## Malattie del Barzoi

Il Barzoi è un cane che vive nel complesso di buona salute e la sua vita è in media di 12-13 anni. Il pelo,



lungo e folto, va spazzolato e pettinato spesso ed è l'unica cura di cui questa razza ha bisogno. Da cucciolo è meglio portarlo dal veterinario per una visita generale e per affrontare i vaccini opportuni.



## Billy

In questa pagina parleremo di :

- [Il Billy](#)
- [Caratteristiche del Billy](#)
- [Alimentazione del Billy](#)
- [Malattie del Billy](#)

## Il Billy



Questa razza, nata in Francia a fine ottocento, deve le sue origini a numerose razze di cani da corsa transalpini ed è stata ideata cercando di ricostruire il Cane Bianco del Re. Frutto di numerosi incroci tra Larye, Cèris e Montboeuf e parente indiretto del Poitevin, ha preso il nome dalla tenuta del creatore della razza, Gaston Hublot du Rivault. Il cinofilo francese, che a nord di Poitiers possedeva questa grande tenuta, fu sia l'ideatore che il creatore del Billy, una razza che venne fissata solamente nel 1866, e si prodigò molto per ottenere degli esemplari di buona qualità. Molto selettivo sia sul colore che sulle origini dei cani usati per gli incroci, che dovevano essere rigorosamente

francesi, Gaston Hublot du Rivault scelse solo cani dal mantello bianco e non utilizzò mai dei Levrieri nei suoi incroci, contrariamente a quanto molti pensano. Il mantello doveva essere il carattere distintivo degli esemplari di questa razza, ed il forte contrasto con gli occhi ed il tartufo, che erano neri, doveva dare un tocco di sobrietà e di particolarità uniche.

Se da un lato le volontà del padre della razza furono rispettate (il colore del mantello restò sempre il bianco), dall'altro non vennero ascoltate quando si tentarono degli incroci con esemplari di Larye e di Pindray, cani di sangue inglese.

Il periodo storicamente più difficile per il Billy, una razza che venne fissata solamente nel 1866, e si prodigò molto per ottenere degli esemplari di buona qualità. Molto selettivo sia sul colore che sulle origini dei cani usati per gli incroci, che dovevano essere rigorosamente francesi, Gaston Hublot du Rivault scelse solo cani dal mantello bianco e non utilizzò mai dei Levrieri nei suoi incroci, contrariamente a quanto molti pensano. Il mantello doveva essere il carattere distintivo degli esemplari di questa razza, ed il forte contrasto con gli occhi ed il tartufo, che erano neri, doveva dare un tocco di sobrietà e di particolarità uniche.



Se da un lato le volontà del padre della razza furono rispettate (il colore del mantello restò sempre il bianco), dall'altro non vennero ascoltate quando si tentarono degli incroci con esemplari di Larye e di Pindray, cani di sangue inglese.

Il periodo storicamente più difficile per il Billy fu dopo le due guerre, quando di questa razza non restarono in Francia che pochi componenti. Toccò al figlio di Gaston, Anthony Hublot du Rivault, occuparsi della salvaguardia e del rilancio di questa razza, il quale decise di migliorare le qualità venatorie di questa razza e selezionò degli esemplari molto abili nella caccia al capriolo. Al giorno d'oggi, nonostante la loro ottima fama, i Billy non sono molto popolari e si stanno nuovamente mischiando e confondendo con altre razze. In Italia non è molto diffuso.

## Caratteristiche del Billy

Conosciuto come cane da capriolo, il *Billy* è anche un ottimo cane da compagnia e da vita di famiglia. Il fiuto finissimo li rende dei grandi cani da caccia, ma il coraggio non eccessivo li ha resi poco adatti a tipi di caccia più cruenti come la caccia al cinghiale. Incredibile corridore, il Billy è in grado di inseguire caprioli e camosci per lunghissime distanze, senza mostrare cenno di stanchezza e fatica. Vengono utilizzati in mute numerose che si riconoscono per i latrati inconfondibili che accompagnano questi cani durante l'azione venatoria.

Come cane da compagnia è adatto sia agli anziani che ai bambini, con i quali sa intrattenere dei buoni rapporti e inoltre la sua natura di cane da muta non creerà problemi laddove il Billy venga associato ad un altro cane.

### Standard del Billy

Lo standard del Billy è stato modificato l'ultima volta da Anthony Hublot du Rivault nel 1978, ma non è molto diverso dallo standard originale. Il Billy è un cane ben costruito, armonioso, allo stesso tempo agile e leggero ma tenace e muscoloso, con la parte anteriore del corpo leggermente più grande della parte posteriore. La testa, fine ed asciutta, ricorda in parte quella dei bracchi da caccia. Di lunghezza media, con la parte finale leggermente quadrata, la testa termina con un tartufo scuro, nero o arancione. Gli occhi sono scuri, tondi e aperti, con il bordo nero-scuro e le orecchie, molto caratteristiche, sono di lunghezza media e attaccate alte, piatte e ruotate nella parte inferiore. Il collo, non molto lungo, è dotato di una leggera giogaia, e termina in un dorso molto largo, forte e convesso. Gli arti sono forti e longilinei, con cosce mediamente muscolose. La coda è lunga e forte, a volte più pelosa del resto del mantello, che invece è sempre a pelo raso, duro e grosso. I colori vanno dal bianco latte al bianco chiazato o arancio chiaro e limone.

L'altezza al garrese del Billy varia da 60 a 70 cm mentre il peso oscilla tra i 25 ed i 30 kg.

## Alimentazione del Billy



La razione giornaliera di alimento di un Billy va dai 400 ai 500 g al giorno. La dieta deve essere bilanciata e completa, adeguata alle diverse fasi di crescita del Billy e allo stadio di sviluppo. Inoltre particolare attenzione va posta nel periodo della caccia, durante il quale il Billy ha bisogno di un maggiore apporto energetico a causa del suo maggiore sforzo fisico (questo cane è un corridore instancabile). Sia alimenti preparati in casa che mangimi già pronti vanno bene per questo cane, a patto però che la razione alimentare non sia eccessiva o di cattiva qualità.

## Malattie del Billy

Quando il Billy è cucciolo vanno eseguite alcune vaccinazioni contro malattie molto pericolose come cimurro, parvovirosi, leptospirosi, parainfluenza e rabbia. Queste malattie sono molto dannose e l'unico metodo sicuro per evitarle è la prevenzione con il vaccino. Fondamentale è anche una visita veterinaria periodica, unita a sverminazioni annuali che eviteranno l'insorgere di vermi ed altri parassiti nell'animale. Il Billy non richiede particolari cure al pelo e non va fatta alcuna toelettatura.



## Bobtail

In questa pagina parleremo di :

- [Il Bobtail](#)
- [Caratteristiche e standard del Bobtail](#)
- [Alimentazione del Bobtail](#)
- [Malattie del Bobtail](#)

## Il Bobtail



Ufficialmente conosciuto come “Old English Sheepdog”, il Bobtail ha origini molto remote. Le prime tracce ritrovate dagli esperti sono di fine ‘800, con ritrovamenti documentati nel nord d’Inghilterra, in Scozia, nel Devon e anche nelle regioni del sud Inghilterra, ma la storia del Bobtail, come dice il nome inglese, è sicuramente più lunga. Alcuni cinofili sostengono che sia presente sul territorio inglese dal I secolo a.C. , portato dai romani, i quali usavano un molosso per dirigere il bestiame a seguito delle legioni. Da altri scritti, pare invece che le popolazioni celtiche avessero già un molosso loro, addirittura

più forte di quello romano. Il pelo del Bobtail non ricorda però in alcun modo quello dei molossi, e sembra più riconducibile a cani pastori, come il Pastore della Brie o il pastore dei Pirenei. Al Bobtail vengono attribuiti altri numerosi legami di parentela che al giorno d’oggi è difficile stabilire, data la mancanza di documenti ufficiali e di testimonianze. Comunque nel 1873 avviene la prima apparizione in una mostra cinofila del Bobtail, nella Curson Hall di Birmingham, e sette anni dopo venne fondato il primo club, “The Old English Sheepdog Club”. Il nome “Bobtail”, che significa letteralmente “coda accorciata”, è dovuta alla peculiarità di questo cane che molto spesso non presenta la coda alla nascita. Se da un lato è segno caratteristico delle razze da lavoro, in alcuni casi può comportare dei problemi in quanto la coda non è solo un’appendice ma un prolungamento della colonna vertebrale e la sua assenza può essere causa di malformazioni. Dopo la seconda guerra mondiale questa razza ha assunto una grande importanza, grazie soprattutto all’originalità del suo mantello.

## Caratteristiche e standard del Bobtail

Per la mole e il folto pelo, ad un primo sguardo, il *Bobtail* ricorda francamente più un orso che un cane, ed è sicuramente per quest’aspetto goffo e tenero al tempo stesso che è entrato nella simpatia e nelle case di molte persone. Ideale per giocare con i bambini, è un ottimo cane per le famiglie e da compagnia in generale. Animale molto forte e resistente ha bisogno di spazio o di diverse ore di movimento per stare



bene. Le sue origini di cane da pastore sono ancora presenti nel carattere del Bobtail che è sicuro ma non dominante. Non è un cane testardo, ma l'educazione deve essere eseguita con fermezza, in particolare con i maschi, più indipendenti. Può essere impiegato anche come cane da guardia, fedele segnalatore di qualsiasi presenza all'interno della nostra proprietà. Molto ubbidiente e intelligente, con la fiducia del proprio padrone diventa un cane formidabile anche per salvataggi e ricerche.

Il Bobtail, secondo lo standard, deve essere un cane forte, armonioso e robusto. La sua figura deve essere inscritta in un quadrato se ben proporzionata. La testa è proporzionata alla taglia del cane e il cranio è voluminoso e piuttosto quadrato. Gli occhi, ben distanziati, sono di colore bruno anche se gli occhi blu sono ammessi, mentre gli occhi chiari sono un difetto. Il tartufo è di colore nero e lo stop è ben marcato. Le orecchie sono piccole e portate sui lati. Il corpo è corto e compatto, con fianchi curvi e la zona dello sterno è ampia. Il pelo è abbondante, ruvido e irsuto e può essere grigio, brizzolato o blu. L'altezza al garrese nei maschi è di solito oltre i 61 cm e nelle femmine oltre i 56 cm.

## Alimentazione del Bobtail

Riguardo l'alimentazione del Bobtail non ci sono particolari intolleranze alimentari che possono causare dermatiti allergiche o altre reazioni. Quindi si consiglia come sempre di seguire le normali regole di alimentazione per il nostro cane: tre pasti per i cuccioli, due pasti per gli adulti, dieta calcolata in base al periodo di crescita e all'attività fisica del cane. I pasti possono essere creati in casa oppure si può somministrare del mangime, secco o umido. I pasti caldi, fatti in casa sono solitamente più apprezzati dall'animale ma hanno lo svantaggio che richiedono attenzione al padrone: è molto importante non esagerare con quantità e calorie. I mangimi sono invece più pratici e ne esistono per tutte le fasi di crescita con l'apporto calorico e nutrizionale già calcolato. Non risparmiate eccessivamente sul costo del mangime perché spesso ad un basso prezzo è collegata una scarsa qualità del prodotto.

## Malattie del Bobtail

Si consiglia una visita veterinaria per il cucciolo e le normali vaccinazioni per cimurro, parvoviroso, leptospirosi, parainfluenza e rabbia. Inoltre si consiglia come sempre di eseguire periodicamente le operazioni di sverminazione dell'animale.

Anche il Bobtail è affetto da displasia congenita dell'anca. La displasia dell'anca è una displasia di formazione riscontrabile in molti animali ma più frequente nel cane, con la quale si ha una malformazione dell'articolazione coxo-femorale che porta il cane ad avere poca voglia di muoversi, ad avere una camminata ed una corsa anomale ed anche una difficoltà nel cambiamento di posizione.





## Bovaro del Bernese

In questa pagina parleremo di :

- [Il Bovaro del bernese](#)
- [Morfologia del Bovaro del bernese](#)
- [Carattere del Bovaro del bernese](#)
- [Alimentazione del Bovaro del bernese](#)
- [Malattie del Bovaro del bernese](#)

## Il Bovaro del bernese



L'aspetto del bovaro è inconfondibile, specialmente se ci si trova di fronte ad un esemplare maschio: grosso, peloso e all'apparenza molto maldestro. E' un cane dolce, grande, importante, che ha bisogno di grandi spazi nei quali correre e sfogarsi.

### Storia del Bovaro del bernese

Conosciuto anche come "Berner Sennenhunde", il bovaro del bernese ha origini antiche. Due sono le principali teorie sull'origine di questo cane: alcuni sostengono che sia una razza autoctona, originaria della Svizzera, mentre altri sostengono che il bernese abbia origini strettamente legate all'impero romano e sia stato introdotto in Svizzera, colonia ai tempi dell'impero. Conosciuto anche con il nome di Vaccaro, il bernese deve questo nomignolo agli impieghi per cui l'uomo lo ha da sempre utilizzato: cane da pastore, molto abile nel gestire le mandrie e i loro spostamenti, utile al contadino e ai suoi molteplici lavori. Nel XIX secolo, nonostante l'utilizzo lavorativo di questo cane, il bovaro ha rischiato l'estinzione, a furia di incroci con altri cani locali. La scomparsa fu scongiurata soltanto dall'intervento di un cinofilo ed allevatore, Franz Scharthenleib, il quale riprese in mano le sorti della razza, allevando, curando e selezionando i capi. Dopo questo difficile momento, la razza è ora in ottima salute ed in espansione dalla Svizzera a molte altre zone del globo. La maestosità di questa razza, unite all'ubbidienza e alla vivacità fanno del bernese un buon cane da compagnia e da lavoro.

## Morfologia del Bovaro del bernese

Il bovaro del bernese è un cane di taglia grande, con gli esemplari maschi che raggiungono i 70 cm al garrese e un peso di oltre 40 kg e le femmine che vanno da 58 a 66 cm di altezza al garrese e un peso



variabile tra i 40 e i 50 kg. Di muscolatura molto ben sviluppata, con un accentuato sviluppo degli arti posteriori, questo cane ha un tronco corto con petto ben aperto e dorso dritto e forte. Testa e muso sono robusti, con stop marcato e tartufo nero. La dentatura è ben sviluppata con buona chiusura (42 denti), gli occhi sono bruno scuro, grandi e a forma di mandorla. La coda cade fino al tarso per poi fare una breve risalita. Il pelo è liscio, folto, denso e lungo.

## Carattere del Bovaro del bernese

Questo cane ha una versatilità incredibile e viene infatti utilizzato per diversi scopi: come cane da compagnia, come cane da lavoro e a volte come cane da guardia. Non è un cane curioso come altri e questo non lo farà allontanare eccessivamente dalla proprietà. Nonostante la sua maestosità è un cane adatto anche a stare con i bambini, che si affeziona facilmente e ama giocare. Ricerca molto la compagnia degli esseri umani ed il contatto e quindi richiede molto tempo al padrone. Non è consigliabile comprare un bovaro del bernese se non avete molto tempo da dedicargli. Molto importante è anche l'addestramento di questo cane, che per la sua mole può diventare problematico se non rispetta i vostri ordini ed i richiami. Per questo tipo di cane è sicuramente più importante l'attenzione del padrone che lo spazio vitale e quindi potete tentare di tenerlo anche in appartamento a patto che riusciate ad addestrarlo e che rinunciate ad avere una casa sempre ordinata: la perdita di pelo stagionale e lo sporco che porterà in casa potrebbero rovinare il vostro ambiente domestico.

## Alimentazione del Bovaro del bernese

Il numero di pasti da somministrare al bernese varia da 3, quando il cane è cucciolo, a 2 quando il cane è adulto. Non abituate questi cani, già di per sé molto voraci, ad assumere cibo al di fuori dei pasti o dalla vostra tavola mentre voi mangiate. L'alimentazione nella fase di crescita è molto importante perché oltre a determinare in gran parte un corretto sviluppo dell'animale, è uno dei fattori che può determinare o meno la presenza di certe malattie nell'animale adulto (displasia dell'anca e del gomito). Nel primo anno di vita somministrate quindi mangimi "puppy" di buona qualità, tenendo conto che le dosi per il cucciolo devono aggirarsi intorno ai 250 gr a pasto. Un aumento di peso di 1 kg alla settimana del cucciolo può essere un indice di crescita corretta. Passata la fase di sviluppo, al compimento del primo anno si può incominciare a somministrare all'animale un mangime di mantenimento.

## Malattie del Bovaro del bernese

Le vaccinazioni consigliate sono quelle classiche che vengono effettuate al cucciolo nei primi mesi di vita (cimurro, parvovirosi, leptospirosi, parainfluenza e rabbia) unite ai trattamenti costanti di sverminazione. Due malattie che si riscontrano frequentemente nel bovaro del bernese sono la displasia dell'anca e la displasia del gomito. Entrambe sono delle displasie articolari che possono essere dovute ad un difetto della



formazione dell'embrione o ad un difetto di sviluppo. La displasia dell'anca è una displasia di formazione riscontrabile in molti animali ma più frequente nel cane, con la quale si ha una malformazione dell'articolazione coxo-femorale che porta il cane ad avere poca voglia di muoversi, ad avere una camminata ed una corsa anomale ed anche una difficoltà nel cambiamento di posizione. La displasia del gomito è invece una malattia dello scheletro che avviene durante la crescita e che porta l'insorgenza di artrosi.



## Bovaro delle Fiandre

In questa pagina parleremo di :

- [Il Bovaro delle Fiandre](#)
- [Caratteristiche del Bovaro delle Fiandre](#)
- [Alimentazione del Bovaro delle Fiandre](#)
- [Malattie del Bovaro delle Fiandre](#)

## Il Bovaro delle Fiandre



Le origini del Bovaro delle Fiandre sono da sempre state oggetto di aspre diatribe, così come l'attribuzione dello standard è sempre stata contesa tra belgi e francesi. Indiscutibile è il fatto che questa razza derivi da cani forti e adatti al lavoro con le bestie, ma le ipotesi sulle sue origini sono essenzialmente due. La prima vede nel Bovaro delle Fiandre il naturale successore del cane delle torbiere, un animale piuttosto selvatico addomesticato a fatica dall'uomo, mentre la seconda vorrebbe il Bovaro delle Fiandre discendente dai cani spagnoli Allant. Infatti, secondo questa ipotesi, sarebbero stati gli spagnoli a portare, attraverso le loro conquiste, dei loro cani dall'aspetto simile a quello dei molossi.

La storia più recente invece vede una forte lotta tra i cinofili belgi ed i cinofili francesi, impegnati nel tentativo di attribuirsi i meriti della nazionalità della razza. Da sempre infatti sia in Francia che in Belgio esistono delle varietà diverse di questo animale ed entrambe le nazioni hanno cercato di far prevalere la propria varietà su quella dell'altra. Solamente nel 1965 si è giunti a capo di questa lunga discussione: la nazionalità della razza è stata stabilita "franco-belga" ed è stato individuato uno standard unico che ha unificato i due precedenti. Attualmente il Bovaro delle Fiandre è molto diffuso ed apprezzato in tutto il mondo oltre che nelle zone di origine.

## Caratteristiche del Bovaro delle Fiandre

Un tempo utilizzato come cane da gregge e come cane da lavoro (trasporto e tiro), il Bovaro delle Fiandre è oggi stato riscoperto come ottimo cane da compagnia. Sfruttato spesso come cane da guardia e cane da difesa, questo animale è comunque in grado di essere un buon cane per la famiglia. Potente ed intelligente al tempo stesso, diventa molto attento anche ai bambini e si fa coinvolgere in ogni tipo di attività. Il suo



periodo di sviluppo, sia fisico che caratteriale è piuttosto lungo, all'incirca tre anni, e il padrone deve essere in grado sin dal primo anno di imporre una corretta educazione all'animale. La sua robustezza e la sua salute ottima sono frutto di anni di selezioni, e queste caratteristiche, unite alla destrezza ed alla agilità tipiche di questo cane, gli permettono di eccellere nelle prove di abilità e di essere un cane molto affidabile anche per i soccorsi durante le catastrofi naturali. Altri utilizzi di questo cane, che sfruttano il suo fiuto eccezionale, sono quello di cane anti-droga e quello di cane da ricerca di persone. Infine il Bovaro delle Fiandre è un cane che ha bisogno di molto spazio e che non accetterà facilmente la vita in piccoli spazi, come ad esempio in un appartamento.

### Standard del Bovaro delle Fiandre

Cane dal corpo piccolo e compatto, è dotato di arti robusti e vigorosi che fanno sembrare l'animale robusto e resistente. La testa è importante ed ha una fitta peluria in particolare intorno alla bocca, ma nel complesso risulta proporzionata alle altre parti del corpo. Il cranio è più lungo che largo e lo stop è poco evidente. Il muso, spazioso ha un tartufo nero, evidente e tondeggiante. Gli occhi del Bovaro delle Fiandre sono spesso nascosti dal pelo, a metà tra l'infossato e l'esposto, ed hanno una forma ovale. Le orecchie sono attaccate alte, a forma di triangolo, pelose ed erette. Il tronco è robusto, corto e forte e la sua lunghezza deve essere uguale all'altezza al garrese, mentre il dorso è largo e vigoroso. Gli arti sono muscolosi, dotati di forti ossa. Il mantello è folto dotato di pelo molto arruffato e ruvido. Il pelo non è mai troppo lungo ed è solitamente fulvo o grigio ma anche tigrato o carbonato. L'altezza al garrese va dai 62 ai 68 cm nei maschi e dai 59 ai 65 nelle femmine, mentre il peso varia tra i 35 ed i 40 kg nei maschi e tra i 27 ed i 35 kg nelle femmine.

## Alimentazione del Bovaro delle Fiandre

La razione giornaliera del *Bovaro delle Fiandre* va dai 500 ai 600 g di alimento. La razione giornaliera va suddivisa in tre pasti nei cuccioli ed in due pasti negli adulti. Nella scelta degli alimenti bisogna sempre tenere ben presente che l'animale ha bisogno di una dieta che sia il più possibile adeguata alle esigenze e completa. Una dieta esagerata porta l'animale al sovrappeso e questo può comportare dei seri problemi al suo organismo. Le categorie di alimento che si possono dare sono essenzialmente due: il cibo casalingo ed il mangime. Il mangime (scatolette, crocchette ecc.) è molto consigliato perché già bilanciato alle esigenze ed alla fase di sviluppo dell'animale, ma deve essere di buona qualità. Il cibo casalingo, fresco e caldo, è solitamente più apprezzato dall'animale ma dobbiamo sempre controllare la dose e l'apporto calorico per non esagerare.

## Malattie del Bovaro delle Fiandre

Il cucciolo di Bovaro delle Fiandre va sempre vaccinato contro alcune comuni malattie come cimurro, parvovirosi, leptospirosi, parainfluenza e rabbia. Inoltre è consigliato fare con frequenza annuale delle sverminazioni per evitare la formazione di vermi nello stomaco del cane. Il pelo fitto del Bovaro delle



Fiandre merita delle cure particolari ed inoltre vanno poste delle particolari attenzioni agli occhi e alle orecchie, che possono subire delle infezioni causate dalla scarsa pulizia del pelo. Le cure del pelo consistono in spazzolature settimanali o in pulizie con shampoo secco, ma non bisogna lavarlo frequentemente (un paio di volte all'anno non di più).

